

RACCOMANDAZIONI

Definizione del nuovo impianto per il Bilancio per Missioni e Programmi

Rispetto della tempistica di formazione ed approvazione dei documenti di bilancio e, contestualmente, delle variazioni

Elaborazione di un documento contabile chiaro e puntuale dal quale emergano con maggiore evidenza ed immediatezza i collegamenti tra gli obiettivi strategici del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e le relative, conseguenti scelte gestionali e finanziarie

Affinare le metodologie previsionali e gestionali per ridurre i sensibili scostamenti tra dati di previsione e consuntivo, con il pieno utilizzo degli strumenti di autogoverno ed informatici che, almeno trimestralmente, segnalino al CIV l'avanzamento nelle realizzazioni delle politiche

STATO DI ATTUAZIONE

La Direzione Centrale di Ragioneria sta proseguendo nell'iniziativa di applicare in via sperimentale e facoltativa il criterio della predisposizione del "Bilancio per Missioni e Programmi", come previsto dalla Legge 196/2009. A tale proposito, nel 2011 la Tecnostruttura è stata ascoltata dalla Commissione Bilancio per approfondire la tematica e valutarci gli scenari futuri in relazione agli emanandi decreti in materia. Non si è ancora costituito il tavolo tecnico previsto dalle Linee di Indirizzo 2010-2012, emanate con delibera CIV n. 322 del 22/10/2009.

La Tecnostruttura ha presentato la proposta di deliberazione del rendiconto dell'esercizio 2009 nei tempi previsti dal Regolamento, così come l'assestamento di Bilancio. Si è invece, registrato, un ritardo nella presentazione del Bilancio di Previsione. Nel corrente esercizio, lo sforzo della struttura sarà orientato al rispetto dei tempi per la presentazione dei documenti contabili, anche in relazione alle dovute sinergie con i documenti di performance.

Il presente documento contabile è ispirato ai principi di **trasparenza e responsabilità** nei confronti dei propri interlocutori, cercando di fornire informazioni chiare e accessibili. I capitoli maggiormente connessi alle linee strategiche quali informatica, welfare, manutenzioni immobiliari sono stati illustrati anche con tabelle che assicurano "viste" diverse oltre alle dimensioni finanziarie. È evidente che la lettura del Bilancio, per gli aspetti gestionali meno connessi ad aspetti finanziari va integrata con la *Relazione sulla gestione* elaborata dalla Direzione Centrale Pianificazione, Budget e Controllo di Gestione.

La Tecnostruttura ha operato nel senso raccomandato dal CIV e ribadito dalle Commissione di Bilancio in occasione della prima variazione: i Centri di Responsabilità, in occasione della seconda variazione, hanno operato rimodulazioni degli stanziamenti in coerenza con lo stato di avanzamento delle realizzazioni delle attività programmate. In particolare, possono rilevarsi miglioramenti significativi del tasso di rispondenza tra programmazione e gestione per la

Inventariazione e valorizzazione dei beni mobili ed immobili come documentazione allegata al bilancio

Modifiche al Regolamento di Amministrazione e Contabilità, attraverso una diversa articolazione delle UPB, al fine di rendere concreto il decentramento territoriale dotandolo di effettivi poteri

strategica attività di welfare, per le manutenzioni (seppur ancora su standard elevabili), per le spese di personale, per le spese informatiche. Non è stata possibile una completa utilizzazione delle spese per la formazione, per le ragioni illustrate a margine del relativo capitolo.

I valori delle immobilizzazioni indicati nella situazione patrimoniale derivano dal sistema di inventariazione integrato al sistema contabile. Sono a disposizione, su supporto informatico, report analitici e di sintesi che dettagliano i valori riassuntivi espressi dal Bilancio. Per omogeneità di rappresentazione, sono stati inclusi negli inventari i beni immobili e mobili ex ENAM, nelle more dei decreti ministeriali.

Le risorse per le politiche sociali per anziani e giovani sono state affidate ai Centri di responsabilità del territorio, ritenuto ambito ottimale di prossimità all'utenza, per captarne bisogni e propensioni. Anche i budget creditizi sono stati affidati alle Direzioni Regionali che hanno potuto rimodularli in relazione alle eterogenee necessità locali. Può quindi affermarsi che un pronunciato grado di autonomia operativa da parte del territorio - soprattutto per quelle voci di spesa dove massima è la necessità di vicinanza all'utenza - è un aspetto qualificante del sistema di Budgeting dell'Istituto. I trasferimenti compensativi (tra un centro di responsabilità e un altro) operati *on demand* dalla Direzione Ragioneria forniscono al sistema quella reattività necessaria in tempi di sussidiarietà.



3. MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA E DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Nell'esercizio 2010 si è tenuto conto dei seguenti vincoli specifici di contenimento:

Spese di Funzionamento	Esercizio di riferimento	Parametro	Impegnato 2010
Spese di rappresentanza: 2.1.1.3.20 (AL 50% DELL'IMPEGNATO 2007)	Impegnato 2007 € 5.034,09	Parametro 50% € 2.517,05	1.250,00
Consulenze: 2.1.1.3.25 (al 30% dell'impegnato 2004) 1)	Impegnato 2004 € 3.164.823,04	Parametro 30% € 949.446,91	411.447,51
Attività promozionali: 2.1.1.3.17 (La spesa impegnata è superiore al parametro per la partecipazione a iniziative strettamente connesse alla missione istituzionale dell'Istituto. La natura di tale spesa consente, ai sensi della circolare n. 36/2008 del Ministero dell'Economia e Finanze, l'inapplicabilità del limite di cui al comma 5 dell'art. 61 della Legge 133/2008.)	Impegnato 2007 € 105.027,47	Parametro 50% € 52.513,74	357.535,13
Pubblicità: 2.1.1.3.18 (<u>tranne art. 1 dedicato a pubblicità legale</u>) (al 50% dell'impegnato 2007) 2)	Impegnato 2007 € 224.050,72	Parametro 50% € 112.025,36	106.058,21
Auto blu: 2.1.1.3.03 <u>solo articolo 07</u> (al 50% dell'impegnato 2004) 3)	Impegnato 2004 € 304.157,05	Parametro 50% € 152.078,52	133.991,85
1) Al netto dell'art. 10 dedicato alle collaborazioni coordinate e continuative che ha un impegnato di € 74.583,63. La somma degli impegni per tutto il capitolo ammonta a € 486.031,14. 2) Al netto dell'art. 1 dedicato pubblicità legale che ha un impegnato di € 289.344,76. La somma degli impegni per tutto il capitolo ammonta a € 395.402,97. 3) Al netto dell'art. 6 e dell'art. 8 che rispettivamente hanno un impegnato di € 694,20 e di € 81.628,57. La somma degli impegni per tutto il capitolo ammonta a € 216.314,62.			

Gli importi impegnati nell'esercizio 2010 risultano coerenti con i vincoli sopra esposti.

Si evidenziano € 86.882,24 quale minore spesa effettuata in applicazione dell'art. 61 comma 1 del D.L. 112/2008 (convertito con modifiche dalla Legge 133/2008), che ha previsto

la riduzione del 30% rispetto al 2007 di quanto sostenuto per organi collegiali e altri organismi.

Inoltre gli impegni relativi alla manutenzione di immobili strumentali sono stati contenuti nella misura massima prevista dalla normativa:

- **immobili strumentali in locazione** (cap. 2.1.1.3.06) escludendo quelli di proprietà FIP (comma 622), a misura massima dell'1% del valore degli immobili strumentali in locazione (ovvero € 83.802.847 x 1% = € 838.028);

- **manutenzione ordinaria sugli immobili strumentali di proprietà** (cap. 2.1.1.3.05) misura massima dell'1% del valore (€ 1.280.599.767 x 1% = € 12.805.998) e di quelli per **manutenzione straordinaria sugli immobili strumentali di proprietà** (cap. 2.2.1.1.05) è stata complessivamente mantenuta contenuta nella misura massima del 3% del valore degli immobili strumentali di proprietà (ovvero € 1.280.599.767 x 3% = € 38.417.993).

Relativamente agli ulteriori vincoli di contenimento della spesa, si ritiene opportuno richiamare quanto segue.

Gli acquisti di beni e servizi, generalmente, sono effettuati mediante adesione alle **convenzioni quadro definite dalla Consip** ai sensi dell'art. 26 della legge 488/1999 - ove ritenute vantaggiose in relazione al parametro qualità-prezzo. Si è proceduto con espletamento di gare nei seguenti casi:

- a) il contratto aveva ad oggetto beni e servizi non coperti da convenzione Consip;
- b) la Convenzione Consip non era ritenuta idonea alle esigenze dell'Istituto;
- c) l'Istituto ha ritenuto di ottenere, all'esito dell'espletamento di una gara e ponendo a base d'asta il prezzo Consip, condizioni economiche più vantaggiose.

In relazione, poi, agli obblighi introdotti dall'art. 47 del Codice dell'amministrazione digitale richiamato dalla finanziaria 2008 che concerne l'utilizzo **della posta elettronica** nelle comunicazioni tra amministrazioni la prassi dell'Istituto è quella di comunicare nella pluralità dei casi mediante tale mezzo ove non sussistano particolari esigenze di natura formale.

Le **spese postali**, seppur afferenti per la parte predominante alle **comunicazioni obbligatorie per legge** agli iscritti e ai pensionati (rivestono tale natura gli invii dei CUD ai pensionati, le operazioni RED e DETRA e le comunicazioni per le attività creditizie e sociali), sono state ridotte, come evidenziato nella successivo tabella.

Spese Postali 2009	Spese postali 2010	Risparmio
17.314.733,68	16.268.661,64	1.046.072,04

Le **spese telefoniche** sono state ridotte, rispetto al 2008, nella misura sotto riportata, anche tenendo conto dell'inclusione dell'ENAM (€ 23.967,89):

Spese telefoniche 2008	Spese telefoniche 2009	Spese telefoniche 2010	Risparmio nel biennio (rispetto all'anno base 2008)
2.475.121,74	1.797.036,49	1.768.788,37	1.384.418,62

Infine, si esprime qui il convincimento che nell'area delle spese *discrezionali* (tecnicamente "spese di funzionamento", gestite dai centri di responsabilità "Investimenti, Patrimonio e Provveditorato" e "Personale", cui sommare gli investimenti in conto capitale), l'INPDAP espone risultati positivi, che rimandano ad una gestione virtuosa dei propri beni strumentali, sulla quale gli obiettivi di Piano Industriale hanno canalizzato un'enfasi crescente.

Com'è noto, l'art. 26 dell'All. B al d.lgs 30.6.2003, n. 196, stabilisce che: "Il Titolare riferisce nella relazione accompagnatoria del bilancio d'esercizio, se dovuta, dell'avvenuta redazione o aggiornamento del **documento programmatico sulla sicurezza**".

A tal fine, si rappresenta che l'attuale Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato adottato dall'Istituto con determinazione n. 308 del 30.3.2011 del Presidente, ed è stato pubblicato sulla rete Intranet (sezione Strumenti - Privacy - Normativa).

4. L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010. GLI ANDAMENTI GENERALI

	Correnti	C/capitale	Totale
<i>Entrate previste</i>	59.705.219.300,00	8.238.992.000,00	67.944.211.300,00
Entrate accertate	59.310.349.812,72	8.417.011.324,59	67.727.361.137,31
<i>differenza</i>	394.869.487,28	-178.019.324,59	216.850.162,69
% realizzazione entrate	99,34%	102,16%	99,68%
<i>Spese previste</i>	67.787.984.500,00	2.367.540.500,00	70.155.525.000,00
Spese impegnate	68.520.734.666,30	1.545.505.637,29	70.066.240.303,59
<i>differenza</i>	-732.750.166,30	822.034.862,71	89.284.696,41
% realizzazione spese	101,08%	65,28%	99,87%

Le percentuali di realizzazione delle previsioni 2010, complessive e in conto capitale, evidenziate nella tabella precedente sono depurate, in entrambe le sezioni del Bilancio, dall'imprevista anticipazione di Tesoreria (pari a € 2.000.000.000,00) necessaria a fronteggiare un temporaneo deficit di liquidità e che risulta, per la maggior parte, restituita nel mese di dicembre. Tale importo avrebbe influenzato notevolmente il tasso di rispondenza tra dati previsionali e dati di consuntivo e pertanto viene espunto dalla presente analisi.

Complessivamente si manifesta un andamento gestionale finanziario abbastanza coerente rispetto ai dati complessivi. Infatti, sulle partite correnti si realizza uno scostamento inferiore all'1,1%; una differenza maggiore riguarda invece, tra le uscite, le partite in conto capitale.

Il risultato complessivo si attesta, comunque, ad oltre il 99% del previsto.

4.1 LE ENTRATE CORRENTI

Sul versante delle **Entrate Correnti**, si registra, come analiticamente raffigurata sul conto di Bilancio Gestionale, un sostanziale **allineamento sulle previsioni per entrate contributive pensionistiche**, dove **l'accertato raggiunge il 99,27% della previsione**. All'interno delle categorie che registrano questi risultati (1.1.1.1 Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti e 1.1.2.1 Trasferimenti da parte dello Stato) manifestano un apprezzabile risultato netto altamente i contributi di ricongiunzione e di riscatto, grazie allo sforzo dei competenti Centri di

Responsabilità centrali e territoriali in attuazione del Piano industriale INPDAP 2009-2011, in termini di realizzazione di maggiori entrate. Sono invece inferiori alle previsioni di cassa **le riscossioni** per contributi, come indicato nello specifico commento al capitolo.

4.2 LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Notevole lo scostamento in più tra previsioni ed accertamenti per le entrate in conto capitale (+ 26% ca.) che va ascritto, perlopiù, ad una non preventivata anticipazione di Tesoreria (€ 2.000.000.000,00), resasi necessaria per contrastare una momentanea necessità di fondi nel mese di dicembre e quasi interamente restituita in fine d'esercizio. Fra le entrate in conto capitale assume una connotazione prioritaria l'anticipazione di Bilancio pari € 6.221.000.000, erogata dal Ministero dell'Economia e Finanze ai sensi dell'art. 35 comma 3 della Legge n. 488/1998 necessaria a far fronte alle necessità finanziarie dell'Istituto. Tale Anticipazione va considerata come trasferimento finalizzato al sostegno delle prestazioni istituzionali dell'Istituto (pensioni).

Su questa materia delicata e determinante per gli equilibri macroeconomici del sistema Paese, l'Istituto ha elaborato una proposta di modifica legislativa finalizzata ad impedire l'erosione dei propri avanzi di amministrazione.

Tra le Entrate in conto capitale, si rileva un risultato superiore alle previsioni per le quote di ammortamento dei mutui ipotecari, anche a seguito di anticipate estinzioni da parte dei mutuatari.

4.3 LE USCITE CORRENTI

Le previsioni elaborate dall'Inpdap per le **prestazioni pensionistiche** (€ 175.466.118,52 di minor spesa, rispetto a una previsione complessiva di € 56.472.370.000,00) e per **prestazioni TFS, TFR e Assicurazione sociale vita** (€151.342.790,79 di maggior spesa, rispetto a una previsione complessiva di € 6.715.089.400,00) si sono rilevate incapienti rispetto alle necessità reali. Tra le ragioni del sottodimensionamento, può indicarsi l'aumento delle cessazioni dal servizio dovuto alla volontà da parte degli iscritti di non rientrare, a far tempo dal 2011, nell'ambito applicativo delle nuove regole di corresponsione e calcolo del TFS.

Ulteriori elementi conoscitivi sono rappresentati nel proseguo della nota integrativa, nelle parti afferenti i Centri di Responsabilità competenti.

La percentuale di realizzo delle previsioni si attesta al 101,08%.

4.4 LE USCITE IN CONTO CAPITALE

Le uscite in conto capitale, sterilizzate dall'impegno di € 2.000.000.000,00 adottato per restituire la menzionata anticipazione di Tesoreria, denotano un minore volume di impegni di € 822 mln, pari al 35% ca. dell'importo complessivamente previsto. Come diffusamente illustrato nelle parti della nota integrativa relative ai diversi Centri di Responsabilità, tale scostamento si riferisce, in massima parte, a minori impegni manifestatisi sulle voci relative alla concessione creditizie.

4.5 LE VARIAZIONI DI BILANCIO

Il dimensionamento degli importi di spesa e di entrata previsti tiene conto di tre variazioni proposte nel corso dell'anno:

- Prima variazione, che ha adeguato le spese di personale alla raccomandazioni del Collegio Sindacale, ricompreso negli stanziamenti le occorrenze per l'operazione RED (che evita all'Istituto l'erogazione di provvidenze non dovute) e riallocato tra voci di welfare un surplus previsionale relativo alle vacanze studio;
- Seconda variazione, che, in corrispondenza alle raccomandazioni espresse dalla Commissione Bilancio e Risorse Finanziarie del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza - che aveva invitato l'Amministrazione ad effettuare una attenta verifica dello stato di attuazione del Bilancio di Previsione 2010, con particolare riferimento alle voci strettamente connesse alle priorità strategiche (identificabili, in particolare, con le spese per la formazione interna, le manutenzioni e gli acquisti immobiliari e le prestazioni welfare) - ha apportato nuovi dimensionamenti delle previsioni finalizzati alla riduzione degli scostamenti tra dati di preventivo e di consuntivo;
- Terza variazione, che ha incluso in INPDAP le poste del Bilancio di Previsione dell'ex ENAM, depurato degli stanziamenti già realizzati secondo le indicazioni del progetto di Bilancio di chiusura.

Nel corso dell'esercizio, la Tecnostruttura ha apportato tre variazioni compensative alle previsioni iniziali, tutte rigorosamente contenute nell'ambito della medesima categoria, in piena invarianza del preventivo decisionale approvato, in aderenza alle raccomandazione del Collegio Sindacale, invero più restrittive del tenore letterale del Regolamento di Amministrazione e Contabilità. Due provvedimenti erano fondati sulla esigenze gestionale di

corrispondere alle istanze delle strutture territoriali che manifestavano una maggiore richiesta di prestiti rispetto ai mutui ipotecari, l'altro provvedimento per l'accrescimento (€ 16.000,00) delle somme per iscrizioni a organismi internazionali.

Infine, si rileva che con provvedimenti del Direttore Generale si è provveduto a effettuare un prelievo dal Fondo di riserva per accrescere lo stanziamento relativo al personale comandato e ad aumentare, con il ricorso al fondo per i rinnovi contrattuali, le previsioni per i capitoli relativi alle risorse per la contrattazione integrativa.

4.6 IL SUPERAMENTO DELLE PREVISIONI DI SPESA DI NATURA OBBLIGATORIA

In alcuni specifiche voci di bilancio, tutte di natura obbligatoria, si è verificato il superamento degli stanziamenti. L'eccedenza si è manifestata in prossimità della fine dell'esercizio, in periodo incompatibile con la presentazione di ulteriori note di variazioni. A norma di Regolamento di Amministrazione e Contabilità, si precisa che i mezzi per far fronte a queste indefettibili spese sono stati reperiti in maggiori utilizzazioni dell'avanzo di amministrazione e del fondo di cassa.



5. GLI INDICI DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2010

L'analisi attraverso indici fornisce un valido ausilio per una valutazione dei rapporti più significativi ed espressivi della realtà dell'Istituto.

5.1 INDICE DI AUTO COPERTURA DELLE SPESE ISTITUZIONALI

ENTRATE CONTRIBUTIVE ACCERTATE		SPESE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI IMPEGNATE			
58.274.089.916,42	:	67.088.826.644,54	x 100	=	86,86

Il rapporto appena evidenziato è estremamente eloquente circa il profondo iato che contraddistingue i contributi e le prestazioni dell'Istituto. Per ogni euro pagato per pensioni o trattamenti di fine servizio, l'Inpdap riceve dagli iscritti e dai datori di lavoro solo 87 centesimi. Tale divario ovviamente è al di fuori delle possibilità di manovra dell'Istituto, ma deriva da fattori di politica sociale ed economica del Paese. La ovvia conclusione che si deve trarre è quella che conduce alla necessità di un apporto da parte della fiscalità generale, in relazione alla conclamata impossibilità di auto copertura della spesa previdenziale, tratto comune degli Enti previdenziali pubblici.

Nel caso dell'indicatore relativo alla capacità dell'Istituto di fronteggiare la spesa istituzionale con i propri mezzi, appare evidente la tendenza regressiva, sia pur con la lieve risalita del 2008 (anno di conguagli contributivi legati al rinnovo dei contratti del pubblico impiego). Si sottolinea che fino all'esercizio 2006, l'Inpdap finanziava autonomamente le proprie prestazioni istituzionali.



5.2 INDICE DI CAPACITÀ FINANZIARIA CORRENTE

ENTRATE CORRENTI TOTALI ACCERTATE		SPESE CORRENTI TOTALI IMPEGNATE			
59.310.349.812,72	:	68.520.734.666,30	x 100	=	86,56

L'indice di capacità finanziaria corrente evidenzia la possibilità da parte dell'Istituto di far fronte alle spese correnti per mezzo delle corrispondenti entrate.

La capacità finanziaria corrente riflette i valori di quella relativa alle prestazioni istituzionali, peggiorandola lievemente, in considerazione della mole di trasferimenti passivi che prevalgono sulle altre componenti dell'entrata corrente.

5.3 INDICE DI CAPACITÀ FINANZIARIA TOTALE

ENTRATE I TOTALI ACCERTATE		SPESE TOTALI IMPEGNATE			
84.870.932.249,55	:	87.209.811.415,83	x 100	=	97,32

L'indice di capacità finanziaria totale migliora il risultato negativo dell'indice precedente perché positivamente sospinto dalla citata anticipazione statale (€ 6.221.000.000,00) e mostra quindi un ricorso all'avanzo di amministrazione pari al 2,68% delle spese.

5.4 INDICI DI CAPACITÀ DELLA SPESA E DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI

INDICE DELLA CAPACITÀ DI SPESA					
TOTALE PAGAMENTI (SULLA COMPETENZA + RESIDUI)		MASSA SPENDIBILE (IMPEGNI SULLA COMPETENZA + RESIDUI ALL'1/1)			
86.896.908.220,81	:	90.845.608.912,77	x 100	=	95,65

INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI					
TOTALE RESIDUI AL 31/12		MASSA SPENDIBILE (IMPEGNI SULLA COMPETENZA + RESIDUI ALL'1/1)			
3.684.034.807,61	:	90.845.608.912,77	x 100	=	4,06

I due indicatori manifestano la capacità gestionale dell'Istituto di realizzare nell'esercizio di provenienza le fasi della spesa. I risultati evidenziati dai due indici (fra loro complementari) mostrano una fisiologica formazione di residui passivi (perlopiù ritenute fiscali che l'Inpdap quale sostituto trattiene a Dicembre e versa a Gennaio), e quindi una correttezza generale di gestione contabile finanziaria.



7. GLI EQUILIBRI FINANZIARI PER AREE DI GESTIONE: LA SCOMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ED EVOLUZIONE STORICA

Dal confronto fra le uscite e le entrate INPDAP, come di seguito descritto, deriva un differenziale negativo delle prime rispetto alle seconde di **€ 2.338.879.166,28¹**, che quindi **identifica il disavanzo finanziario dell'esercizio stesso**, fronteggiato con equivalente prelievo dall'avanzo di amministrazione.

Parte Corrente	59.310.349.812,72	68.520.734.666,30	-9.210.384.853,58
Conto Capitale	10.417.011.324,59	3.545.505.637,29	6.871.505.687,30
Totale	69.727.361.137,31	72.066.240.303,59	-2.338.879.166,28

Il deficit finanziario del 2010 può essere utilmente analizzato attraverso la sua scomposizione nelle seguenti aree di attività:

- 1) Area prestazioni pensionistiche;
- 2) Area prestazioni previdenziali (TFS, TFR, previdenza complementare);
- 3) Area prestazioni creditizie e welfare (inclusiva delle funzioni ex ENAM);
- 4) Area investimenti/disinvestimenti patrimoniali e spese di funzionamento.

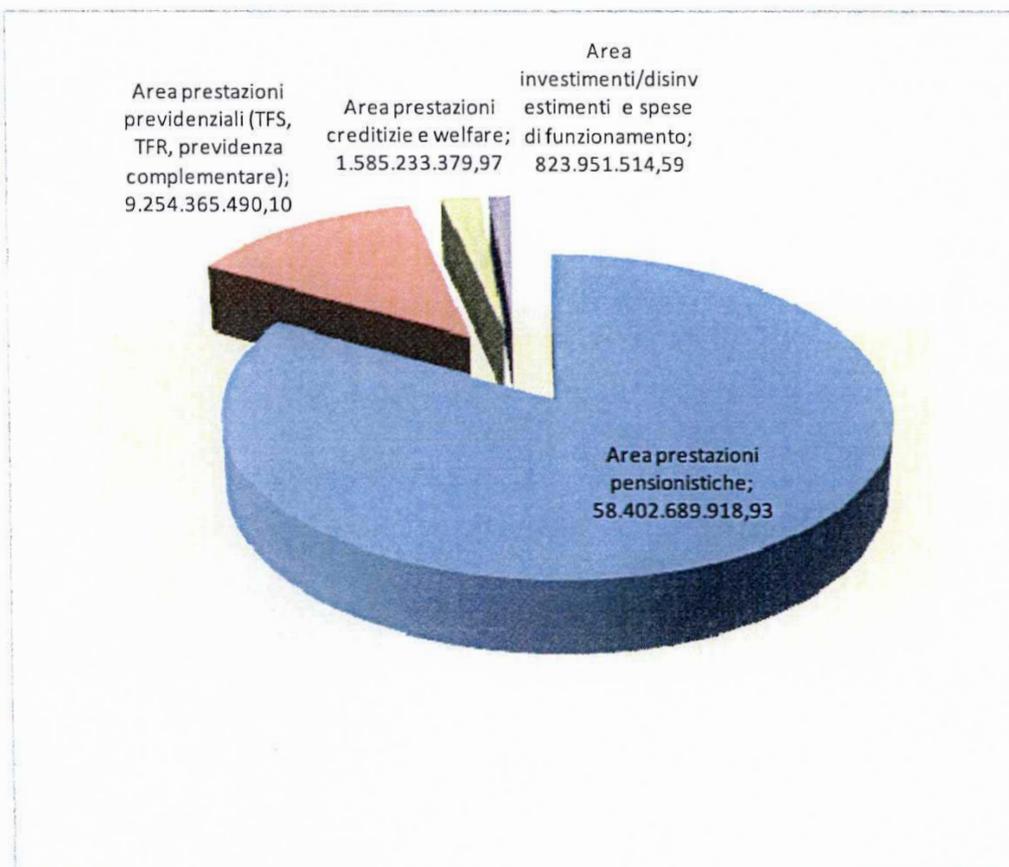
Il peso di ciascuna delle suddette aree sui volumi di bilancio INPDAP è **fortemente diversificato**.

VOLUMI DI SPESA PER AREA

Area	Volumi di spesa
Area prestazioni pensionistiche;	58.402.689.918,93
Area prestazioni previdenziali (TFS, TFR, previdenza complementare);	9.254.365.490,10
Area prestazioni creditizie e sociali;	1.585.233.379,97
Area investimenti/disinvestimenti patrimoniali e spese di funzionamento	823.951.514,59

(al netto delle partite di giro e dell'impegno di € 2.000.000.000,00 per l'anticipazione di Tesoreria)

¹ Il disavanzo proviene dalle singole ex gestioni nelle seguenti misure: Enpas € 1.769.226.072,69 (-); Inadel € 230.573.841,06 (-); Enpdep € 2.206.263,79 (-); Cpdel € 1.880.878.658,62 (-); Cpi € 19.662.739,44 (+); Cpug € 5.629.109,78 (+); Cps € 1.082.582.169,80 (+); Ctps € 411.839.789,97 (-); Credito € 821.881.681,26 (+); Enam € 26.089.759,57 (+).

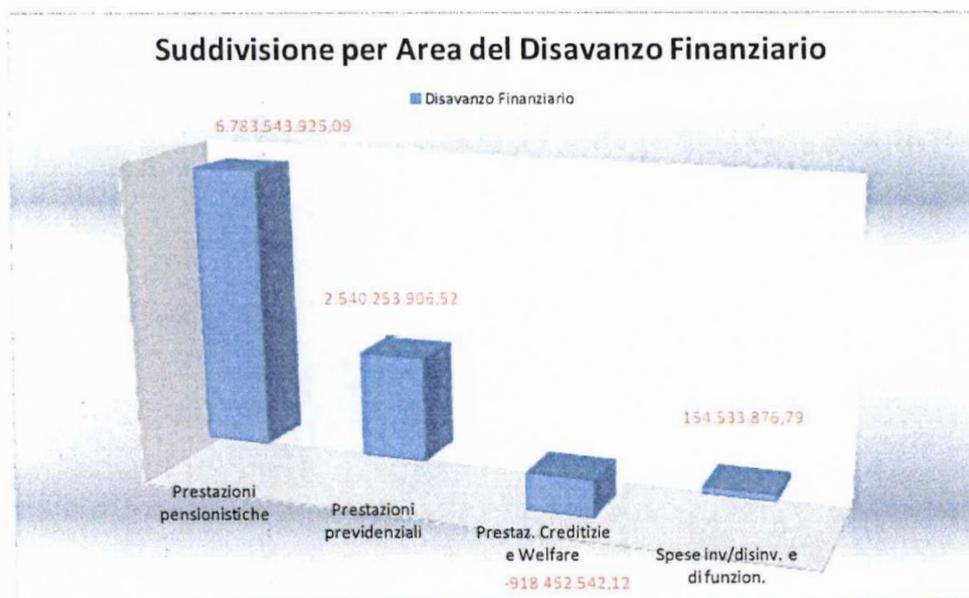


La sotto elencata tabella espone la situazione finanziaria del 2010, al netto delle partite di giro e delle anticipazioni dalla Finanza Statale.

SUDDIVISIONE PER AREA DEL DISAVANZO FINANZIARIO (*)

AREA	Entrate	Uscite	Disavanzo Finanziario	%
Prestazioni pensionistiche	51.619.145.993,84	58.402.689.918,93	6.783.543.925,09	79,25
Prestazioni previdenziali	6.714.111.583,58	9.254.365.490,10	2.540.253.906,52	29,68
Prestaz. Creditizie e Welfare	2.503.685.922,09	1.585.233.379,97	-918.452.542,12	-10,73
Spese inv/disinv. e di funzion.	669.417.637,80	823.951.514,59	154.533.876,79	1,81
Totale	61.506.361.137,31	70.066.240.303,59	8.559.879.166,28	100,00

(*) con esclusione dell'Anticipazione di Bilancio da parte dello Stato pari a € 6.221.000.000,00 e di Tesoreria pari a € 2.000.000.000,00

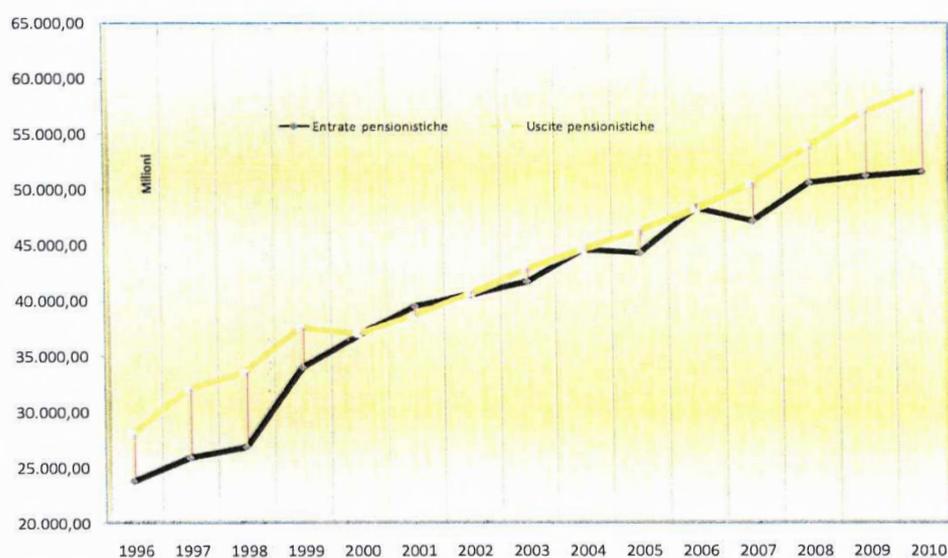


7.1 AREA PENSIONI

Come sopra evidenziato il deficit dell'area pensioni, comprese le partite di pertinenza relative ai trasferimenti, si attesta ad € 6.783.543.925,09, pari all'79,25% del deficit totale (al netto dell'anticipazione statale). Con riserva di ulteriori specifiche analisi e valutazione della nota integrativa del Centro di Responsabilità, si richiamano qui i **noti fattori strutturali** che hanno determinato nel tempo detto deficit, che non risulta collegato all'andamento gestionale finanziario dell'Inpdap.

- la depublicizzazione di numerosi Enti con conseguente transito di valori capitali e contribuzione verso altri Istituti;
- le limitazioni del turn over dei dipendenti pubblici, con conseguente impoverimento del numero di iscritti a fronte di un contrastante andamento nel numero dei pensionati;
- l'esistenza di meccanismi automatici di recupero dell'inflazione (perequazione sulle pensioni), più estesi per le prestazioni e più limitati sulle retribuzioni;
- la presenza di numerosi benefici pensionistici stabiliti da specifiche disposizioni legislative e/o contrattuali nei riguardi degli iscritti all'Inpdap che determinano oneri non recuperati dall'Istituto.

pic



7.2 AREA TFS – TFR

La situazione economico finanziaria di quest'area evidenzia un **deficit** pari al **29,68%** di quello complessivo d'Istituto. La componente di maggior peso nella composizione del disavanzo di area è quella relativa al Trattamento di Fine Servizio, attesa, invece, **la positività delle componenti relative al Trattamento di Fine Rapporto**. Ma in prospettiva, anche il saldo positivo del TFR è destinato ad assottigliarsi. Infatti, i contributi TFR riscossi si riferiscono a soggetti assunti dal 2000 in poi e quindi, attualmente, con un tasso minimo di cessazioni; nel tempo emergerà con vigore l'inadeguatezza del contributo rispetto alla prestazione, con conseguente faglia nella gestione dei dipendenti degli Enti locali. Infatti, a fronte di una contribuzione pari al 6,10% dell'80% della retribuzione, l'INPDAP eroga una prestazione pari al 6,91% del 100% della retribuzione, con conseguente contabilizzazione di una maggiorazione del 41,6% dei contributi accertati.

Nel corso del 2010, con effetto dall'anno successivo, sono state rivisitate le regole per le prestazioni di fine servizio con l'introduzione della rateizzazione per importi superiori a € 90.000,00 e meccanismi di calcolo, a partire dal 2011, assimilati al TFR. Ciò, seppur foriero di risparmi nel medio periodo, ha costituito un effetto incentivante alle dimissioni dal servizio, specie per gli iscritti con emolumenti più elevati.

L'assicurazione sociale vita si sostanzia nella erogazione di una indennità in caso di decesso dell'iscritto o di un familiare a carico a fronte di un contributo di finanziamento dello 0,12%, in parte a carico del datore di lavoro e in parte carico dell'iscritto. La prestazione presenta volumi